

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 15.05.2020**

### **Interventi dei Sigg. consiglieri**

#### **Mozione: Fase 2 orbassanese – Misure eccezionali per fronteggiare le ricadute sociali ed economiche dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19**

Presidente

Passiamo al punto 7: Mozione; Fase 2 orbassanese – Misure eccezionali per fronteggiare ricadute sociali ed economiche dovute all'emergenza sanitaria Covid-19. Stava prendendo la parola il consigliere Di Salvo per illustrare la mozione. Prego Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Questa mozione dal titolo “Misure eccezionali per fronteggiare le ricadute sociali ed economiche dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19” vuole essere uno spunto per rilanciare Orbassano. Premesso che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha colpito numerosi Comuni piemontesi tra cui Orbassano, e andando velocemente per i punti i cittadini più anziani, le persone affette da patologie croniche o con multi-morbilità, ovvero con stati di immuno-depressione congenita acquisita, in questo momento da considerarsi più fragili, sono i più esposti al rischio contagio ed è richiesto a loro di rimanere in casa – ricordo che questo Consiglio Comunale è il primo che viene convocato con l'ordine del giorno da quando c'è stato il lockdown, perché il Consiglio Comunale del 27 marzo aveva la capigruppo era prima del lockdown, era il 6 marzo – molte famiglie soffrono della chiusura scolastica, e così via; preso atto che il decreto legge 18/2020 soprannominato “Cura Italia” prevede lo stanziamento di risorse economiche a favore di imprese e famiglie e definisce alcuni obblighi e possibilità in capo agli Enti locali; considerato che il Consiglio Comunale intende accompagnare e sostenere ogni sforzo dell'amministrazione nell'affrontare questa emergenza, con particolare attenzione alle fasce dei cittadini più colpiti e fragili; considerato che dopo il periodo di emergenza segnato dai provvedimenti restrittivi di Stato e Regione volti a contenere la

diffusione del virus, occorre dare risposte immediate alla sostenibilità economica della gestione della fase 2.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale chiede al Sindaco di istituire un tavolo di coordinamento tra Giunta e capigruppo consiliari di tutte le forze politiche per condividere in un'ottica di unità e l'analisi dei bisogni della città e le possibili misure eccezionali da introdurre al fine di alleviare l'emergenza socio-economica, in particolare si chiede di valutare i seguenti interventi compatibilmente con le disponibilità di risorse e normative vigenti. Sono poi presentati sette punti. Il primo, sospensione pagamenti: dilazionare le scadenze legate a tariffe concessione affitti per uso degli spazi comunali e tributi a favore di imprese, associazioni e cittadini senza more interessi o sanzioni; 2) Aiuti a soggetti fragili: monitorare soggetti fragili tramite le banche dati a disposizione dei servizi sociali al fine di verificare le esigenze degli individui più a rischio e attivare i percorsi di accompagnamento e sostegno necessari in collaborazione con il terzo settore, assicurare e potenziare la presenza di operatori ed educatori in supporto delle persone con disabilità in età scolare nell'attività dei centri socio-educativi e nell'attività di sostegno alla didattica on-line a domicilio, negli spazi aperti comunali, come cortili scolastici – vedi progetto del Comune di Collegno in allegato di cui ho parlato precedentemente anche relativamente all'interrogazione che abbiamo presentato – e in generale per rispondere ai bisogni legati alla qualità della vita così da donare sollievo alle famiglie. 3) Sistema scolastico: grazie all'opportunità offerta dal decreto Cura Italia che ha stanziato le risorse per far acquistare alle scuole dispositivi tablet, computer, eccetera, da dare in comodato d'uso agli studenti privi di mezzi in situazioni di svantaggio socio-economico, pensiamo sia utile predisporre a livello cittadino un censimento sulla disponibilità informatica delle famiglie che hanno figli in età scolare per verificare l'impatto della chiusura delle scuole sulla didattica in modo da essere preparati e organizzati per correggere eventuali lacune per ripartire prontamente a settembre; rinforzare il piano per il diritto allo studio delle scuole attraverso il finanziamento di percorsi volti al potenziamento e al recupero o attivazione di progetti con queste finalità su diretta iniziativa comunale avvalendosi delle realtà del terzo settore; costituire una commissione congiunta tra il Comune e le scuole del territorio per la

partecipazione ai progetti P.O.N. Programma Operativo Nazionale, istituiti o che verranno istituiti dal MIUR per la gestione del rientro a scuola per l'anno 2020-2021. Questi progetti sono molto complessi quindi è importante che ci sia sempre una sinergia tra amministrazione e scuole; effettuare un censimento degli edifici disponibili sul territorio di Orbassano che potrebbero essere destinati ad uso scolastico o per specifici progetti di educativa scolastica nell'eventualità che sia previsto l'utilizzo delle strutture scolastiche nel rispetto delle norme di distanziamento sociale; dotare tutti i complessi scolastici orbassanesi di competenza comunale di connessioni Internet ultraveloce via fibra in vista del prossimo anno scolastico 2020-2021; restituzione ai cittadini anche tramite forma di voucher bonus accreditato sul libretto famiglia INPS delle somme pagate per servizi non fruiti relativi alle attività parascolastiche di assistenza socio-educativa o laddove possibile conversione per progetti ad personam rivolte in particolare a studenti con disabilità. 4) Welfare locale: attivarsi nel rispetto del principio di pari trattamento rispetto ai dipendenti comunali per garantire il diritto al salario delle lavoratrici e dei lavoratori delle cooperativa impegnate sugli appalti nell'ambito dei servizi sociali, assistenziali, educativi, scolastici e culturali del Comune; B) Finanziare misure di micro credito sociale rivolto a persone fisiche che si trovano in condizione di particolare vulnerabilità economica sociale; C) prevedere contributi per l'affitto per chi ha subito una dimostrabile caduta del reddito per effetto dell'emergenza Covid-19; Punto 5) Tributi, tasse e affitti: oltre al già annunciato differimento dei termini del versamento delle seconde rate dell'imposta comunale sulla pubblicità e della tassa occupazione di spazio aree pubbliche dal 30 aprile 2020 al 30 giugno 2020, ridurre TARI e IMU per le imprese chiuse o in difficoltà in proporzione ai mesi di riduzione dell'attività e in rapporto al tipo di attività svolta, valutando anche il risparmio generato dal minor costo di smaltimento dei rifiuti prodotti a causa della chiusura; rimborsare i diritti sulle pubbliche affissioni richieste e non effettuate per rinuncia a seguito dell'annullamento di manifestazioni e spettacoli aperti al pubblico; C) ridurre diritti amministrativi per SUAP Servizi Attività Economiche e Lavoro e pratiche commerciali a favore dell'attività economica; punto 6) Sostegno ai negozi di vicinato: esentare dal pagamento della COSAP per l'occupazione di suolo da

parte delle attività commerciali per il periodo di chiusura delle attività, e una volta cessato l'obbligo di chiusura, ove possibile, consentire l'estensione dei dehors di bar e ristoranti senza alcun costo aggiuntivo di occupazione suolo pubblico, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni sulle distanze di sicurezza. Su COSAP e TOSAP sappiamo che il decreto rilancia Italia che deve ancora essere approvato dal Parlamento si prevede fare qualcosa in questa direzione quindi naturalmente il tavolo, qualora venisse istituito terrà presente di quello che farà il governo naturalmente. Punto B) stanziare contributi diretti tramite bando pubblico a favore delle categorie più colpite a sostegno dell'affitto, all'abbattimento dei tributi dovuti e/o delle utenze in base a criteri oggettivi e complementari rispetto alle agevolazioni previste dal D.L. 18/20; C) destinare alle attività commerciali una quota dell'avanzo dal bilancio consuntivo 2019 e/o di somme originariamente impegnate per eventi non realizzati accertati, multe per lavaggio strade e divieti di sosta nel periodo di emergenza. Per l'avanzo libero di amministrazione ci è stato detto nella commissione bilancio di ieri che si aspettava una nota dell'ANCI per capire se possono essere usati anche per la spesa corrente oltre che in conto capitale. 7) fondo emergenza Covid-19. Istituzione di un fondo possibilmente territoriale e sovra comunale con lo scopo di reperire risorse e fondi da singole famiglie, piccole e medie imprese, grandi azienda a favore dei settori sociali ed economici più fragili, anche da impiegare per finanziare le misure precedenti prevedendo la collaborazione con fondazioni ed enti operanti in questo campo. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Mi ha chiesto la parola l'assessore Puglisi, prego assessore.

Assessore Puglisi

Grazie Presidente. Intanto ringrazio il consigliere Di Salvo che ha presentato una mozione così corposa e piena di riferimenti importanti per questo momento che ormai da mesi stiamo vivendo. Mi limiterò, spero in un tempo relativamente breve, a dare alcuni spunti parlando di cosa fino adesso è stato fatto, che mi sembra sia una delle parti mancanti all'interno di questa mozione,

che mi offro di dare come sputo di riflessione e poi alcune mie riflessioni più generali anche su quanto riportato e su quanto in realtà oggi manca in una prospettiva futura, lo dico specialmente riferito a tutta quella serie di decreti che abbiamo visto e che speriamo trovino poi accoglimento ulteriori istanze in futuri decreti. Ma intanto mi preme sottolineare come ci sia dal mio punto di vista una prima affermazione sbagliata in questa mozione. Quando dice “da questa emergenza deriva un indebolimento delle reti pubbliche e private di mutuo aiuto e dei servizi di prossimità”. Questa la trovo un’affermazione grave, perché è proprio il contrario, perché è proprio in questo periodo che invece il rapporto si è fatto più forte benché abbia dovuto subire delle oggettive modifiche. Questo è palese. Per parlare di questo ed introdurre poi anche altri discorsi, è necessario fare il punto della situazione sulle attività che i servizi sociali di zona, quindi il CIDIS, ha portato avanti e sta portando avanti in una diversità, l’ho detto prima, rispetto alla prassi.

Sappiano tutti che i centri diurni hanno sospeso la loro attività con l’inizio della pandemia, i centri diurni che ad Orbassano sono gestiti da Coesa sono in via Di Nanni e in via Rosselli. I centri diurni avevano una media di 62 persone, 62 ragazzi che li frequentavano e tutti questi ragazzi sono stati contattati ovviamente in modo virtuale come oggi noi facciamo il consiglio comunale, durante il periodo di sospensione delle attività in presenza, e ancor più perché in realtà, giustamente come sottolinea anche il consigliere Di Salvo nella sua mozione, è aumentata la richiesta di necessità e proprio per questo Coesa è andata incontro anche alle attività con attività educative per quasi la metà di questi ragazzi. Quindi ha rafforzato il suo intervento, tanto è vero che le associazioni del territorio che si occupano di disabilità hanno dato un riscontro positivo a questi nuovi interventi a distanza ma anche interventi in presenza, perché per determinati casi dove il frequentare l’attività a distanza risultasse particolarmente difficile, ci sono stati interventi in presenza. Cambiano le normative, da qua a qualche giorno in teoria dovrebbe essere, se tutto va bene il 25 maggio, verranno riaperti fisicamente i centri diurni. E qua arriva il primo ragionamento che è necessario fare. Vi ho detto prima che i frequentanti i centri diurni sono tra i 60 e i 63 più o meno come numero; hanno aderito alla riapertura dei centri diurni 20 persone, un terzo rispetto alla situazione

“normale” se così la possiamo definire. Intanto non sono ancora usciti tutti i vari protocolli per poter riaprire i centri diurni e penso sia anche doveroso fare un plauso a Coesa che gestisce i nostri centri diurni perché nel frattempo, oltre all'integrazione delle attività che vi ho detto prima, ha anche acquistato un macchinario per fare la sanificazione di tutti gli edifici, l'ha fatta, ha già fatto fare la formazione sui D.P.I. ai propri dipendenti ed in più ha dotato tutti i dipendenti di D.P.I., quindi è anche intenzione forte di Coesa riattivare i centri diurni, centri diurni che come vi ho detto partiranno però in maniera molto diversa, da 60/63 a 20 persone che hanno aderito.

Per quanto riguarda invece la comunità di via Lazio che è gestita dalla Valdocco, parlando sempre di fragilità, la stessa ha continuato regolarmente la sua attività. Per proseguire sempre sulle attività del consorzio, e oltretutto sul consorzio voglio anche ringraziare le responsabili che sono la dott.ssa Gigliotti e la dott.ssa Lementini con le quali settimanalmente facciamo una riunione, anche se a distanza, e oggi è capitata la stessa cosa proprio per monitorare costantemente la situazione.

Dicevo, per tornare al lavoro che viene svolto, l'educativa territoriale anche questa è stata portata avanti a distanza per un 20/25 persone e in presenza per 3/4 persone. Non si è mai fermata l'attività del centro BUM di Torre Pellice; il centro BUM è quel centro che segue i ragazzi affetti dallo spettro autistico, ha continuato la sua attività ovviamente anche in questo caso a distanza.

Altre attività del servizio sociale, come nel servizio di assistenza domiciliare ha 27 persone in carico ed è regolarmente proseguita, ovviamente dotando il personale che si recava a domicilio di appositi D.P.I., così come è proseguita l'assistenza domiciliare per quanto riguarda gli anziani e anche quella territoriale per quanto riguarda gli anziani.

Il servizio di integrazione lavoro, il SIL, ha sospeso ovviamente le attività in presenza ma è rimasto attivo e per tutto il periodo in via telematica. Anche il nostro InformaLavoro, voi sapete che noi abbiamo l'InformaLavoro gestito dalla cooperativa Orso, anche InformaLavoro ha sospeso l'attività in presenza da quando è iniziata l'emergenza, ma ha saputo anche in modo abbastanza veloce rimettersi in gioco attivando una pagina Facebook e anche facendo delle chiamate, telefonate a persone con necessità di lavoro o per la stesura del

curriculum vitae o per consulenze orientative, in più ha fatto anche oltre alle telefonate anche delle videoconferenze. Ovviamente per quanto invece riguarda i tirocini che sono anche gestiti dalla cooperativa Orso questi sono sospesi e a oggi non è ancora prevista la ripartenza, questo è un dato di fatto perché la Regione non ha ancora emanato le linee guida.

Quindi dal punto di vista dell'aspetto sociale seguito dal Cidis le attività sono sempre continuate e hanno sempre continuato a dare sostegno in maniera diversa ai cittadini che ne avevano necessità. Ed è per questo che dico, consigliere Di Salvo, che reti pubbliche private in realtà hanno funzionato molto meglio rispetto a prima. Probabilmente il clima di emergenza ha portato anche a una rimodulazione dei rapporti, ma in questo senso è in senso positivo. Quindi quando nel primo punto si parla di monitorare i soggetti fragili, questa è un'attività che l'amministrazione assieme ai servizi sociali, ma non solo, assieme anche alle associazioni del territorio, fa costantemente, e costantemente monitora. Non sono intervenuto prima sulla questione buoni ma solo perché sapevo che sarei intervenuto nella mozione, quindi per non ripetermi e non essere più noioso di quanto già lo sarò in questo mio intervento. Noi abbiamo fatto due bandi, come ben saprete, le domande complessive sono state 1.100 indicativamente, di queste sono state accolte 755 domande di cui 605 hanno percepito il buono spesa esaurendo il budget di 125.400,04 euro assegnati dal governo per la città di Orbassano, per le restanti 150 persone che avrebbero avuto diritto al buono o comunque hanno le motivazioni per cui noi abbiamo fatto il bando, oggi abbiamo acquistato 334 borse spesa, quindi un numero maggiore perché poi prevediamo anche per il mese prossimo di trovare una forma di sostegno alle famiglie.

Arriveranno la prossima settimana, la spesa è stata per le 334 borse di 9.000 euro, le prime 150 borse sono state pagate a 28 euro le restanti a 26 euro l'una, dopodiché se vorrete vi manderò il dettaglio con quello che ci sarà all'interno delle borse spesa.

Il dato, al di là dei nuclei familiari coinvolti che come vi dicevo prima sono 755, vuol dire che con questa metodologia la città di Orbassano ha sostenuto 2054 persone or bassanesi, equivalente quasi al 9% della popolazione. Oltre a questo, quindi oltre agli 80.000 euro di ticket e ai 45.000 euro di buoni del

commercio di vicinato, il Comune di Orbassano con risorse proprie ha destinato anche 50.000 euro alle associazioni del territorio, 30.000 alla San Vincenzo, 10.000 all'AUSER e 10.000 al CAV per l'acquisto di generi alimentari. Oltre a questo il Comune di Orbassano ha aderito come partner e anche in maniera fattiva proprio nella stesura del progetto al bando di Compagnia di San Paolo per l'emergenza Covid, che aveva come Ente capifila il gruppo di volontariato Vincenziano che ha ricevuto un contributo di quasi 20.000 euro da destinare a cosa: 2.000 vengono destinati a un'attività di monitoraggio telefonico vero e proprio delle famiglie, dei nuclei fragili, quindi è partito in questi giorni, ci sono due operatori della San Vincenzo che chiameranno i nuclei segnalati come maggiormente fragili per comprendere se vi siano delle necessità, delle emergenze, bisogno della spesa. Perché in questo periodo, grazie anche e soprattutto alla Protezione Civile, siamo arrivati anche nelle case delle persone, perché quando l'emergenza è il non poter uscire per fare la spesa spesso è capitato che la Protezione Civile o le associazioni del nostro territorio andavano a fare materialmente la spesa alle persone e gliela portavano a casa.

Per quanto riguarda il bando che vi ho detto prima sui buoni, ripeto, ma non lo farò mai abbastanza, ne ho già parlato nel consiglio scorso, un grande grazie va all'ufficio assistenza e casa e alla P.O. di riferimento, l'architetto Raso, per il lavoro che è stato fatto, perché gestire 1.100 domande comunque in tempi molto ristretti perché se prendiamo il secondo bando è finito il lunedì e il giovedì già partivano le telefonate per convocare le persone, oltre poi alla consegna e tutto quanto è stato un lavoro molto difficile, molto difficile anche perché siamo stati abbastanza meticolosi, sono state le impiegate molto meticolose nella disamina delle domande pervenute.

Avrete visto in questi giorni su Facebook tante belle polemiche, mi piacerebbe di quelle persone che fanno le polemiche poi pubblicare le domande per il buono, perché probabilmente "io speriamo che me la cavo" sarebbe meno comico di certe domande che si sono viste in questo periodo. Ma per carità, ci mancherebbe, tutto ci può stare.

Torno alla proposta di mozione che ha fatto Di Salvo anche perché ci sono alcune cose che mi piacerebbe sottolineare. Come ho già detto l'attività



dell'educativa territoriale e del centro BUM è sempre andata avanti dando quindi sostegno alle famiglie che venivano richiamate anche nella mozione, nella mozione stessa si parla degli educatori e dell'attività che viene svolta dagli stessi. Dobbiamo però precisare alcune cose, consigliere Di Salvo, perché è importante capire che l'assistente scolastico o l'educatore scolastico ha una funzione di sostegno, non di didattica; sono due cose molto diverse, consigliere Di Salvo, perché la didattica appartiene a un ramo ... il sostegno alla persona fisicamente, e di integrazione nel mondo della scuola allora spetta all'educatore. Lo dico perché intanto perché chiamato in causa come insegnante, ma perché c'è anche un recente parere del Consiglio di Stato che mi sembra molto più interessante rispetto al discorso che faceva lei, che è uscito il 30 di aprile, che specifica in maniera inequivocabile come il bambino o la bambina portatore di handicap abbia il diritto di ottenere sostegno scolastico anche nel momento in cui c'è la didattica online. Non è un rimbalzare a qualcun altro, ma io ritengo che sia compito precipuo della scuola e degli insegnanti l'attività educativa, il compito invece degli assistenti, degli educatori spetta una cosa e un percorso diverso e penso che debba essere chiarito. Perché lo dico, consigliere Di Salvo? Perché mi sembra che ogni tanto ci sia un po' di confusione. Ad esempio quando dice "rinforzare il piano del diritto allo studio nelle scuole attraverso il finanziamento dei percorsi" – e chiedo scusa se invado il campo dell'assessore Mana, ma lo faccio da insegnante, in questo caso, non da assessore – rinforzare attraverso il finanziamento di percorsi volti al potenziamento, recupero, attivazione progetti, eccetera, eccetera, mi sembra che non si conoscono, e di fatto oggi si conoscono solo in bozza perché dovrebbero uscire così dicono tra lunedì e martedì della prossima settimana, non si conosca l'ordinanza sulla valutazione che sta emettendo il Ministero dell'Istruzione che oggi è sotto il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. All'interno di quel documento che è dirimente poi anche per chiudere l'anno scolastico, si dettano già le linee sul riavvio del prossimo anno scolastico, cioè banalmente chi presenta delle lacune nel periodo precedente la scuola, quindi dal 1° settembre a metà settembre, sarà oggetto di un piano individualizzato per il recupero delle materie, ma quello è compito dell'insegnante, non è compito né del terzo settore, né di nessun altro. Perché

io insegnante che porto un bambino, due, cinque bambini con una insufficienza all'anno successivo, assieme alla mia valutazione dovrò altresì compilare un programma di recupero delle materie che farà parte integrante del documento di valutazione. Questo è il documento che è stato trasmesso dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, poi magari verrò stravolto – dubito, perché il Consiglio Superiore è un organo consultivo, quindi non penso verrà modificato, per cui il compito rimane in capo all'insegnante. Costituire una commissione tra il Comune e le scuole è una bellissima cosa; ricordo però che dal 2000 all'incirca le scuole sono autonome e godono di autonomia, per cui si può proporre alla scuola ma la scuola può benissimo dire di no, perché uno, non ha interesse, due, non è materia di conoscenza dei capigruppo consiliari; dubito che tutti, magari io per primo non ho una conoscenza così approfondita dei PON che peraltro spaziano non solo dal recupero e non è detto che escano perché se ci sarà il vincolo del recupero già in valutazione non uscirà nessun PON, ma i PON possono riguardare tante tematiche diverse.

Ne è uscito qualcuno tempo fa sul riammodernamento dei mezzi informatici, i progetti PON sono vari, per cui io reputerei un'ingerenza del Comune all'interno – mi si passi il termine – di una “azienda privata”.

Mi devo però togliere un sassolino dalle scarpe perché da lei mi sarei aspettato un ragionamento anche più ampio, consigliere Di Salvo, lo dico sinceramente. Perché, vede, a me quello che turba terribilmente in questo periodo è una nota presente proprio sul sito del MIUR: è bellissimo andare a leggere cosa dice il MIUR delle scuole paritarie. Dice: le scuole paritarie svolgono un servizio pubblico e sono inserite nel sistema nazionale di istruzione. Quindi riconosce l'equiparazione dei diritti, le stesse modalità di svolgimento degli esami e l'abilitazione a rilasciare titoli di studio. Non c'è lo stanziamento di un centesimo per le scuole paritarie, primarie, secondarie di primo grado, e secondarie di secondo grado. Questo mi sembra un dato oggettivamente strano e anomalo. E allora io su questo farei un ragionamento, non lo dico da interessato, a Orbassano non ci sono potremmo quasi far finta “che non ci interessi” ma è un problema che ci tocca anche da vicino e anche il riconoscimento che viene dato alle paritarie, ad esempio dell'infanzia, vedasi la Don Giordano che è invece sul nostro territorio, non è a copertura di gran parte

delle spese; questa mi sembra francamente una dimenticanza abbastanza grave, ma questo è un mio personale ragionamento, poi lo faccio anche da insegnante della scuola pubblica, quindi figuriamoci, ci mancherebbe, è un mio personale ragionamento, mi sembra che ci siano considerazioni di serie A e di serie B. Leggo con vero interesse anche il ragionamento che lei fa, consigliere Di Salvo, in merito alle dotazioni informatiche e alle dotazioni di connessione per i bambini o gli studenti delle nostre scuole, dove chiede anche un impegno da parte dell'amministrazione. Ricordo solo però, a me stesso e a lei, che l'art.222 al comma 2b, se non ricordo male, del decreto rilancio prevede il trasferimento di risorse alle istituzioni scolastiche, quindi alle scuole, per l'acquisto e la messa a disposizione in comodato d'uso di dispositivi digitali individuali e della necessaria connettività di rete per la fruizione della didattica a distanza e per favorire l'inclusione scolastica e adottare misure che contrastino la dispersione. Per cui riterrei abbastanza pleonastico andare a finanziare una cosa che è già stata prevista essere finanziata dal governo.

Poi mi avvio veramente alla conclusione per non essere eccessivamente noioso. Sicuramente condivido, questo lo dico in modo sincero il punto 4 sul welfare locale e il punto A, quindi l'attivarsi nel principio di pari trattamento rispetto ai dipendenti comunali per garantire il diritto al salario ai lavoratori e alle lavoratrici alle cooperative impegnati sugli appalti nell'ambito dei servizi sociali – e mi sembra di aver già spiegato che questo è già garantito dal proseguo delle attività – educativi scolastici e culturali del Comune. Mi piacerebbe che ogni tanto si parlasse, non lo faccio come critica ma come riflessione anche di chi opera alle spalle dei sistemi educativi, che un po' spesso sono dimenticati dai nostri ragionamenti, tutti, che sono ad esempio le cuoche, le mense le guardarobiere, chi opera in appalto nei confronti della mensa che anche loro già con contratti di ore ridotte, e per non 12 mesi ma un tempo ridotto che è il tempo scolastico, oggi vivono una situazione abbastanza drammatica. Anche questo dovrebbe essere una riflessione che dovremmo fare o dovrebbe fare più di noi sicuramente il governo.

Per quanto riguarda i contributi per l'affitto, e poi chiudo veramente, è un'idea che condivido assolutamente in toto, già nei giorni scorsi, glielo dico consigliere Di Salvo, in realtà la Regione Piemonte se lei va a vedere ha già previsto e

emanato dal 1° settembre al 30 settembre un bando per il sostegno alla locazione riferita ai canoni del 2019; nei giorni scorsi con il Sindaco abbiamo avuto modo di parlare con l'assessore regionale alla casa con altri assessori e questa sera abbiamo anche informato il governatore Cirio di come sia per noi indispensabile non solo prevedere questa misura, ma prevedere che sia la Regione a emanare un bando di sostegno alla locazione da Covid-19, quindi una cosa diversa e specifica rispetto a quello che le dicevo prima. Dico questo perché? Perché realisticamente la cifra che oggi si andrebbe a impegnare da parte del Comune per un bando del genere sarebbe eccessivamente elevata: realisticamente dovremmo parlare di almeno 60/70.000 euro per gestire una mensilità; purtroppo bisogna fare i conti della serva ogni tanto e quando l'affitto medio è di 500 euro, 50.000 euro vuol dire 100 famiglie. Se voi prendete nel bando 1 e 2 che noi abbiamo fatto per l'emergenza alimentare, i casi 1, quindi coloro che hanno avuto una perdita di reddito a causa del Covid, gli stessi sono più di 300 i casi in questa categoria, per cui potete immaginare cosa vuol dire se 300 persone dovessero poi partecipare a quel bando.

Noi abbiamo chiesto alla Regione di attivarsi o con un bando regionale o con lo stanziamento a favore dei Comuni di un importo adeguato per effettuare un bando e sarebbe nostra intenzione riuscire a farlo. Su questo, come dicevo, condivido perfettamente la visione che ha portato il consigliere Di Salvo.

Per il resto io non avrei nulla da aggiungere, chiedo scusa se sono stato eccessivamente prolisso, ma voglio ringraziare il consigliere Di Salvo per avermi dato anche modo di raccontare quale sia la realtà del territorio or bassanese. Sulle altre voci penso magari intervorranno il Sindaco o i colleghi assessori, personalmente per quanto mi riguarda però non posso che essere contrario a questa mozione perché è un buono spunto ma sono già cose che abbiamo avviato da tempo.

Presidente

Grazie assessore Puglisi. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente, grazie assessore Puglisi per la disamina attenta. Io mi

muovo un po' in velocità ma per toccare i diversi punti. Per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti stiamo ragionando, per quanto riguarda la TARI perché noi possiamo muoverci su questo, penso che la prossima settimana interverremo in modo anche abbastanza concreto con quella che è una proposta in questo momento, che è un ragionare su quelle che saranno le utenze non domestiche, le utenze non domestiche per quello che sono stati i servizi, diciamo i negozi con gli operatori economici o comunque le imprese che in questo momento non sono riuscite ad operare o che comunque hanno operato in maniera ridotta. Quindi per questo differiremo naturalmente al termine del primo acconto a settembre, e sulla base di questo poi verificheremo quello che sarà intanto l'impatto naturalmente per il nostro Comune e nel frattempo riusciremo a capire anche quali saranno i fondi che arriveranno dal governo. Premetto che è una cosa molto, molto importante il D.P.C.M.. Il D.P.C.M., l'ho detto forse ieri sera, stanzia o comunque presuntivamente stanzia 55 miliardi, 55 miliardi suddivisi in 25 miliardi e 600 milioni ai lavoratori e alle famiglie. 15 miliardi per le imprese, 3.200.000.000 per la sanità, 1.400.000.000 per la ricerca e l'università. Noi naturalmente stiamo operando, poi tralascio la parte relativa ai Comuni. Per quel che riguarda le more o le sanzioni o gli interessi siamo assolutamente in linea, non chiediamo né more, né interessi, meno che mai in questo periodo.

Per quanto riguarda ... ma proprio così a random, sicuramente viene assicurata come da contratto il mantenimento delle ore educative così da dove vengono erogate, consideriamo che noi abbiamo 5.000 ore annue nei due comprensivi di educativa scolastica. Per quanto riguarda le scuole il sistema scolastico è stato finanziato, per lo meno sarà finanziato, questo da decreto, 331.000.000 in più rispetto a quello che è per il 2020 per i funzionamenti naturalmente delle istituzioni scolastiche, sicurezza, protezione, didattica a distanza, l'acquisto in comodato d'uso per i dispositivi digitali individuali, per la necessaria connettività; quindi per questo bisognerà semplicemente capire se verrà dato direttamente alle scuole o verrà dato ai Comuni, qualora venisse dato ai Comuni va da se che noi faremo la nostra parte. Quindi insomma sostanziali direi gli importi che vediamo.

Passiamo a un altro punto, il punto 4, welfare locale. Intanto come faceva

giustamente presente prima l'assessore Puglisi, ci stiamo naturalmente attivando sul rispetto del pari trattamento dei dipendenti comunali, ci mancherebbe, laddove ci sono le possibilità di farlo lo si fa, eccome. Per quanto riguarda le persone fisiche che si trovano in condizioni particolari di vulnerabilità, quindi una particolare attenzione o i contributi per l'affitto, stiamo proprio ragionando con il CIDIS di operare delle progettualità di questa natura, siano esse proprio dei bonus per andare ad aiutare la persona, le persone fisiche che si trovano in condizioni o che perdono in qualche modo la loro condizione di serenità e di tranquillità ma con degli aiuti concreti, sono progetti per i quali si sta proprio ragionando. Vale il discorso che ha fatto l'assessore Puglisi per quanto riguarda il contributo per l'affitto, è un altro degli aiuti che il CIDIS solitamente dà e che quindi andremo naturalmente, laddove si presenta la richiesta, vedremo di operare con dei progetti di questa natura. Per quanto riguarda i tributi, le tasse, gli affitti, allora per quanto riguarda i versamenti dell'IMU anche qua il governo ci dice, noi naturalmente lo manteniamo, il 16 giugno ma non verrà applicato agli alberghi di categoria 2, l'importante è che ci sia il gestore e il proprietario siano nella stessa persona, anche qui non applicheremo interessi e non applicheremo sanzioni.

Per quanto riguarda la TOSAP e la COSAP sono esonerati, ce lo dice sempre la normativa, sono esonerati fino al 31.10.2020 e per quanto riguarda, questo è importante dirlo, per rimborsare i diritti sulle pubbliche affissioni, laddove è stato rilasciato il patrocinio, la pubblica affissione non la pagano. Riduzione dei diritti amministrativi: non sono applicati nel Comune di Orbassano i diritti amministrativi per il servizio SUAP. Per quanto riguarda il sostegno ai negozi di vicinato, questo è veramente importante – poi torno solo sul bonus delle famiglie perché estremamente importante – lavoratori e imprese: intanto ci sono delle norme ben specificate, il divieto di licenziamento per cinque mesi, la cassa integrazione che passa da 14 settimane a 18 settimane, quindi quattro settimane fruibili in più, e anche nel periodo di settembre, quindi da febbraio al 31 agosto ma anche quattro settimane in più a settembre, e quindi le 9 settimane che erano previste normalmente sono praticamente raddoppiate. Questo è quello che ci dicono dal governo, quindi sono aiuti che arriveranno. L'Ecobonus al 110% nella ristrutturazione gratuita credo che sia un capolavoro

perché dà la possibilità di avere un credito d'imposta totale, per cui non paghi assolutamente nulla, queste sono norme di rilancio estremamente importanti. Il taglio dell'IRAP per le imprese sotto i 250.000.000 di fatturato, il bonus sulle bollette che prevede l'azzeramento delle quote fisse, il bonus affitto, anche qui è un credito di imposta pari al 60% per coprire l'affitto dei negozi e dei locali, e poi i contributi a fondo perduto per le imprese. Sono tra l'altro il 25% delle perdite registrate da fine 2020 per chi fattura fino a 100.000 euro quindi sono già proprio ben specificati; quindi diciamo non di semplice attuazione ma di attuazione chiara. Il 20% delle perdite per chi ha fatturato fra il 100 e 400.000 euro e il 15% per le imprese con un volume di affari fra i 400.000 e i 5.000.000 di euro. Questo è un altro aspetto importante.

Per quanto riguarda i Comuni, è importante anche questa, la rinegoziazione, adesso non entro nel merito delle singole voci ma l'esenzione dell'IMU quello che dicevo, l'esenzione del pagamento della TOSAP, i finanziamenti dei centri estivi, e il contrasto alla povertà educativa, l'edilizia scolastica: ci sono degli interventi estremamente importanti. E allora io penso che capire come questi interventi opereranno nel nostro territorio e nella nostra nazione e poi andare a correggere laddove si può e laddove è necessario; intanto dare la massima disponibilità laddove ci chiedono di fare il nostro compito per cui se li danno a noi laddove i centri estivi è previsto forse se questo sarà il decreto ufficiale, il testo ufficiale, provvederemo naturalmente noi ad operare. Laddove decideranno di operare direttamente, non so se tramite Regione – tra l'altro non ho considerato che ci sono 116.000.000 di euro della Regione Piemonte che anche qui ha messo a disposizione come bonus. Tra gli 800.000.000 per rafforzare il sistema economico ma i 116.000.000 sono quelli che permettono: 2.500 euro per ristoranti, gelaterie, pasticcerie, catering, bar, estetisti parrucchieri, sale da ballo e discoteche; 1.500 euro perle cartolerie, librerie, negozi di abbigliamento, calzature e simili, anche agenzie di viaggio; 1.000 euro per i tatuatori, negozi di ottica, fotografia, scuole di lingue, circoli ricreativi, eccetera. Bonus mercati: per gli ambulanti piemontesi è anche previsto il bonus mercati a fondo perduto 1.500 euro per i non alimentari che sono rimasti fermi e 500 euro per gli alimentari, che pur continuando a lavorare o hanno avuto delle restrizioni o non sono riusciti a lavorare. Questo è davvero

un progetto importante.

Fatemi soltanto ancora dire una cosa sulle famiglie perché gli aiuti per le famiglie e per i lavoratori sono altrettanto importanti. Abbiamo un reddito di emergenza che è tra i 400 e gli 800 euro destinato alle famiglie più bisognose con un bonus a salire laddove le famiglie diventano numerose, ci sono poi naturalmente particolarità, quali un totale dell'ISEE un importo sotto i 15.000 dell'ISEE. Questo reddito considera quindi il bisogno ma anche l'importanza dei componenti quindi la numerosità crea la differenza e questo reddito è importante perché cumulabile ci dicono con il reddito di cittadinanza.

Per quanto riguarda i bonus per i badanti e i lavoratori domestici ci sono 500 euro per i lavoratori domestici, colf e badanti, e anche questo è importante; il bonus vacanze: ci parlano di 500 euro per le famiglie che decideranno di trascorrere le vacanze in Italia, quindi è un rilancio. Il bonus babysitter anche questo è ben fatto perché il valore che avrà credo che abbia delle ricadute importanti, consideriamo che parte da 600 euro ma diventerà di valore doppio e quindi 1.200 euro potrà essere utilizzato anche per l'iscrizione ai centri estivi, e intanto i genitori con bambini fino ai 12 anni potranno richiedere 1.200 euro per pagare anche una tata che si potrà naturalmente occupare dei figli durante l'orario di lavoro, quindi per chi lavora c'è anche il bonus da 1.200 euro, ve lo dico perché è importante, vale naturalmente per i centri estivi, è confermato il bonus bici anche questo si interviene, il rimborso dell'abbonamento del treno, altrettanto importante perché queste sono spese per la famiglia; i 600 euro per le partite IVA per gli autonomi, anche questo. Per cui con aiuti così importanti credo che valga la pena proprio di fare delle considerazioni specifiche. Entrare nello specifico laddove si vedranno quelli che sono gli interventi del governo, quelli che sono gli effetti di questi interventi. Io credo proprio che si debbano indirizzare le risorse dopo aver capito che tipologia di intervento è possibile fare e gli effetti e i risultati che ne deriveranno. Certo è che tutti questi temi sui quali il consigliere Di Salvo ha lavorato sono gli stessi sui quali l'amministrazione si è già mossa per valutare le singole necessità; con interventi di questa natura però, di questa importanza, di questa rilevanza, torno a dire sono 55 miliardi, non possiamo permetterci di sbagliare nel dare aiuti, dobbiamo arrivare in modo preciso a dare degli aiuti dove veramente



servono, quindi è un lavoro che richiede una maggiore precisione, una maggiore attenzione alla quale abbiamo già prestato attenzione ma opereremo con maggiore minuziosità. Speriamo e questo me lo auguro perché la fase di rilancio è la fase più importante, deve essere oltretutto anche veloce, spero che arrivino al più presto le modalità operative che ci consentano comunque di operare con velocità. Mi sento di fare ancora una considerazione, poi dopo mi taccio. Io credo che con tutto il rispetto per i ruoli, però è bene operare insieme ma è bene che ognuno si assuma i propri onori e i propri oneri; l'amministrazione in questo ha delle grandi responsabilità, e quindi a mio avviso una mozione di questo genere non può essere considerata accettata, proprio perché effettivamente è quello che già l'amministrazione fa e questa amministrazione i propri oneri se li assume tutti, dalle singole scelte a tutte le responsabilità e le conseguenze che ne derivano. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Mi aveva chiesto di intervenire l'assessore Martina, prego.

Assessore Martina

Spero che mi sentiate tutti. Io ringrazio come ha già fatto prima l'assessore Puglisi il consigliere Di Salvo per questa mozione, perché in realtà mi dà un po' la possibilità di riferire alcune questioni, alcuni [incomprensibile] che sono stati portati avanti in questo periodo di emergenza. Ahimé non è una mozione che ha stimolato più di tanto la discussione, su questo mi collego a quanto detto prima potevano esserci come diceva appunto anche l'assessore Puglisi degli aspetti da indagare un po' più in profondità, però ritornando alla premessa volevo appunto dire questo, che questa sera ormai a distanza di quasi quattro mesi dalla dall'emergenza epidemiologica e poco più di due mesi dall'avvio del lockdown volevo fornire un po' a tutti voi e anche alla cittadinanza che ha la possibilità di ascoltare questo Consiglio Comunale, un po' uno spaccato delle attività e delle iniziative messe in campo da questa amministrazione relativamente, in particolar modo [incomprensibile]. L'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus e della malattia Covid come si evidenzia è risaputo

ha impattato duramente sulle attività produttive, inutile negarlo, in ogni ambito della relativa filiera, ma soprattutto nella [incomprensibile]. Il commercio inteso principalmente come commercio al dettaglio in sede fissa, quindi somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, [incomprensibile] ha sofferto, però in misura differente, del cosiddetto lockdown stabilito a partire dal 9 marzo [incomprensibile]. Infatti si può agevolmente passare dalla grande distribuzione organizzata con il commercio in sede fissa – in media i grandi distributori [incomprensibile] prezzo per arrivare all'artigianato di servizio la cui attività [incomprensibile], Nel mezzo poi si possono rinvenire con varie sfumature le attività che hanno comunque potuto esercitare, ad esempio il [incomprensibile], le attività che hanno parzialmente esercitato, quindi parte del commercio di vicinato e del settore alimentare, e le attività che hanno [incomprensibile] nel tempo parzialmente esercitato. E parlo di somministrazione di alimenti e bevande [incomprensibile].

Con il prezioso aiuto dell'ufficio attività economiche che questa sera voglio menzionare svolto secondo il rispetto normativo e disposizioni [incomprensibile] si è portata avanti sia l'attività ordinaria dell'ufficio sia le iniziative di sostegno promosse da questa amministrazione a favore delle attività produttive come abbiamo sopra inteso e alla cittadinanza nella sua più ampia definizione. Voglio citare stasera le iniziative promosse da questa amministrazione che sono state le seguenti: l'attività informativa in generale, i buoni spesa, la spesa a domicilio, il take away e [incomprensibile]. Per quanto concerne l'attività informativa generale possiamo affermare che il susseguirsi nel tempo di diversi D.P.C.M., D.P.R. e ordinanze emesse da diverse autorità ovviamente ha comportato una massiva mole di richieste di informazioni in ordine ai soggetti attivi e passivi coinvolti e alle modalità di applicazione operativa all'interpretazione [incomprensibile]. Questo principalmente tramite lo strumento elettronico e poi subordinatamente attraverso la posta elettronica, con un numero complessivo di contatti difficilmente [incomprensibile].

Per quanto riguarda i buoni spesa in tale contesto l'azione del servizio attività economiche si è imperniata nei rapporti con gli operatori sociali disponibili verso l'iniziativa attraverso la predisposizione di un apposito [incomprensibile]e poi la gestione di prima analisi dell'attività, [incomprensibile]... Poi c'è stata la

predisposizione l'aggiornamento dell'elenco degli aderenti che veniva man mano aggiornato e la predisposizione di resoconti di gestione dei rapporti diretti e indiretti con [incomprensibile] e tutto ciò ovviamente a supporto dell'ufficio casa e assistenza competente per materia. Non da ultimo è da segnalare l'attività di preventivo contatto telefonico diretto con la platea dei cittadini beneficiari dei buoni spesa ai fini informativi e anche ciò è avvenuto a supporto del servizio casa e assistenza. Allo stato attuale sono state presentate al servizio quattro comunicazioni [incomprensibile] per un totale di [incomprensibile]. Per quanto riguarda l'ambito della spesa a domicilio del take away in ordine per iniziativa l'amministrazione e l'ufficio attività economiche hanno gestito i rapporti soprattutto di natura informativa con gli operatori commerciali interessati, nonché [incomprensibile] sia per la tenuta e l'aggiornamento [incomprensibile] Allo stato hanno aderito 38 operatori per il servizio di spesa a domicilio e 36 operatori [incomprensibile].

Passiamo in ultimo al mercato del mercoledì, ne avevamo già parlato nella commissione servizi e bilancio. L'amministrazione attraverso il centro attività economiche ha tenuto i rapporti con gli operatori del commercio su area pubblica [incomprensibile] verificare nel momento della riattivazione e la loro disponibilità di partecipazione al mercato secondo le modalità operative dettate dalle linee legislative e come tali aderenti ovviamente alle norme di contenimento per la diffusione del Covid-19. Ciò ha portato ovviamente all'effettuazione di alcune centinaia di telefonate, molti sono stati richiamati più volte, abbiamo lasciato messaggi in segreteria [incomprensibile]. Di fatto queste telefonate hanno portato poi alla [incomprensibile] che hanno visto la partecipazione effettivamente di 81 operatori il ... maggio e 69 operatori il ... maggio. Per quanto riguarda il mercato volevo ringraziare di nuovo la Protezione Civile in particolar modo per quanto riguarda la giornata di ieri, perché come tutti avete potuto vedere pioveva abbastanza intensamente e quindi tutti gli operatori di Protezione Civile e anche la Croce Bianca sono stati [incomprensibile] presenti durante l'orario di apertura del mercato con non poche difficoltà. Sicuramente l'accesso ovviamente nella giornata di ieri è stato meno intenso rispetto a quello del 6 maggio, nella giornata di mercoledì 6 maggio però l'accesso è stato assolutamente ben controllato, i varchi erano tre,

veniva misurata la temperatura con un termometro ad infrarossi e quindi tutte le attività [incomprensibile].

Volevo ancora fare alcune considerazioni rispetto a tutto quello che è accaduto in questi mesi, in particolar modo nel contesto dei contatti con gli operatori economici ma poi in generale con tutta la cittadinanza, gli uffici hanno potuto constatare principalmente che la diffusa sensazione di smarrimento dettata dalle difficoltà collettive e personali determinate dall'evolversi dell'epidemia e poi anche probabilmente dalle politiche degli attori istituzionali hanno trovato conforto attraverso il rapporto diretto con le strutture pubbliche. In prima istanza ovviamente gli uffici comunali [incomprensibile]. In questo quadro vi è stata la netta sensazione che il sentimento dei soggetti entrati in contatto con l'amministrazione siano spazati dalla rabbia e dalla sensazione [incomprensibile] verso l'amministrazione centrale che sembrava in qualche modo distante alla successiva manifestazione invece di [incomprensibile] comprensione e fiducia verso l'amministrazione locale. Contestualmente anche l'abituale percezione con accezione negativa, se vogliamo, del lavoro pubblico [incomprensibile] si è parzialmente trasformata in maggiore presa di coscienza che il dipendente pubblico ad ogni livello opera [incomprensibile]... Infine possiamo ancora affermare che l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa dell'ufficio attività economiche, ma penso di poter parlare per altri uffici dell'amministrazione comunale, repentinamente calati nella nuova necessità [incomprensibile] del cosiddetto lavoro agile, non ha avuto rilevabili diminuzioni, anzi devo dire che grazie allo spirito di collaborazione e alla versatilità operativa del personale, sono risultati assolutamente [incomprensibile]. Le sopramenzionate attività esecutive, organizzative e relazionali sono state [incomprensibile] nella quasi loro totalità dal personale istruttore del servizio attività economiche [incomprensibile].

Infine e poi anch'io non vi tedio più volevo fornire ancora qualche nozione in più mirata relativamente alle misure adottate dalla Regione Piemonte sul comparto del commercio, l'ha già anticipato il Sindaco Bosso ma come ormai è chiaro un po' a tutti è stato approvato nella giornata di ieri dal Consiglio Regione del Piemonte la manovra finanziaria per lo stanziamento di

[incomprensibile] che citava prima appunto il Sindaco a fondo perduto per 60.000 attività [incomprensibile].

Per fortuna anche la semplificazione procedurale è stata revisionata per cui sarà immediata e semplice la modalità per l'accesso a questi stanziamenti, a questi fondi, entro la prossima settimana tutti gli interessati [incomprensibile].

Per quanto invece riguarda ancora gli operatori mercatali, ripeto, ci sarà anche il bonus mercati come diceva il Sindaco, anche qua si tratta di un contributo a fondo perduto di circa 1.500 euro per gli ambulanti non alimentari che hanno dovuto sospendere interamente l'attività [incomprensibile] e di 500 euro invece per gli ambulanti alimentari che hanno potuto proseguire l'attività e hanno comunque lavorato parzialmente [incomprensibile].

Ovviamente come dicevo prima il bonus mercato avrà un valore complessivo di 13.000.000, anche qua la procedura di accesso sarà molto semplice. Diciamo che tutta questa carrellata di interventi promossa sia dalla Regione Piemonte che dal governo centrale gettano le basi in maniera essenziale [incomprensibile] I comuni potranno integrare ad ogni [incomprensibile] di competenza ... Per quanto riguarda questa amministrazione, come ha detto anche il Sindaco poco fa, si sta intervenendo anche con la collaborazione di altri soggetti istituzionali a vagliare con attenzione e al meglio le varie forme di sostegno al commercio [incomprensibile]

Io ho finito e ripasso la parola al Presidente. Grazie.

Presidente

Grazie assessore Martina. Se non ci sono altri interventi di spiegazione passerei a interventi dei consiglieri. Prego, consigliere Falsone.

Consigliere Falsone

Grazie Presidente. Voglio intanto fare una premessa, non voglio togliere la paternità della mozione al Partito Democratico perché non mi sembra il caso, però mi sento in dovere di dire qualcosa perché gli interventi che sono stati fatti, sicuramente per carità sono giusti non si può dire il contrario, ma credo che in questo consiglio comunale e soprattutto in quello precedente nessuno ha messo in discussione quello che è l'operato di questa amministrazione in

merito all'emergenza del Coronavirus, anzi devo dire che quasi tutti, se non tutti, abbiamo concordato sul buon operato di questa amministrazione. La mozione che ha presentato il Partito Democratico, non è che va a mettere in discussione quello che è stato fatto, ma andava semplicemente avvalorare e a valorizzare maggiormente quelli che potevano essere gli interventi che si avvicinavano ancor di più alle esigenze di tutta quella categoria specie quella dei commercianti nel nostro Comune che in questo momento forse soffrono più di tutti. Perché vero è che le famiglie stanno ricevendo degli aiuti dal nostro governo, dico stanno perché poi di fatto solo una piccola porzione è arrivata, perché ad eccezione della cassa integrazione che non tutti hanno ricevuto altri interventi a oggi non ne sono stati fatti. Il nostro governo, come tutti abbiamo potuto notare, è scivolato in un errore madornale, ma soprattutto la cosa imbarazzante è stato il fatto che ogni qualvolta facevano degli interventi su dei decreti che poi di fatto non si concretizzavano mai, era sempre interventi molto futuristici. Prendi ad esempio quello che è il credito d'imposta: il credito d'imposta sugli affitti, e parlo per le attività commerciali, non è un aiuto immediato nei confronti del commerciante, ma è semplicemente la possibilità di dire: pagati l'affitto, poi nelle future dichiarazione dei redditi avrai diritto a un aumento del credito d'imposta, però oggi la gente non ha bisogno di una soluzione del genere, oggi tutte queste attività hanno bisogno di liquidità fresca, perché l'emergenza ce l'hanno adesso, magari fra un anno non sarà più necessaria questa cosa, per cui mi sento di dire onestamente che questo decreto lascia molti dubbi.

Ora non vorrei che anche questa amministrazione, con tutti i buoni propositi, per l'amor di Dio, scivolasse nello stesso errore, perché ho sentito degli interventi della serie: "ci stiamo prodigando", "stiamo valutando", "stiamo vedendo"; per carità, però la pandemia è esplosa alla fine di febbraio, oggi forse dovevamo già essere pronti, nel limite del possibile ovviamente perché nessuno ha la bacchetta magica, nessuno fa i miracoli, siamo tutti coscienti che la copertina è corta, però credo che all'interno di una comunità come quella di Orbassano, nel nostro piccolo, è ovvio che non ci possiamo sostituire a quelli che sono gli interventi doverosi da parte del nostro governo, ma a maggior ragione che ha dimostrato un'inefficienza esemplare in negativo, forse nel

nostro piccolo, un nostro intervento che già c'è stato, per carità, non sto dicendo il contrario, non avrebbe fatto male. Poi non tutte le cose si possono fare, ma sicuramente all'interno di quella mozione c'erano altri punti che non erano solo quelli che sono stati citati soprattutto dall'assessore Puglisi e non me ne voglia. Detto questo, probabilmente, anzi è palese dagli interventi che ho sentito che questa mozione non sarà votata, però il consigliere Di Salvo ma penso tutti noi della minoranza portiamo a casa lo stesso un risultato: se non altro la mozione ha dato la possibilità a questa maggioranza di ricordarci quanto di buono questa maggioranza fa. Però, ripeto, questa mozione ha la sua importanza, poi magari non tutti i punti potevano essere onorati per ovvie ragioni perché la copertina è quella, ma stralciarla in pieno onestamente non penso che sia la cosa migliore che possiamo fare. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Falsone. Altri interventi, prego .... consigliere Suriani, prego.

Consigliere Suriani.

Devo essere sincero ho perso un po' il filo della discussione, perché ho seguito bene l'intervento che ha fatto l'assessore Puglisi e devo dire non si offendano né il Sindaco né l'assessore Martina, dopo sinceramente mi sono un po' perso. Cioè l'assessore Puglisi ha effettivamente dal mio punto di vista fatto quello che doveva essere fatto, e cioè ha analizzato la mozione presentata dal PD, dopodiché c'è stata da parte del Sindaco da parte dell'assessore Martina tutta una serie di elencazioni dell'operato, come ha detto giustamente il consigliere Falsone, di quello che è stato fatto; siamo tutti contenti di quello che è stato fatto, ci mancherebbe altro, giustamente come diceva il consigliere Falsone non abbiamo mai, almeno mi sembra, di non avere mai criticato l'operato della maggioranza durante questa emergenza Covid, per cui tutto l'elenco di queste cose che sono state fatte dal mio punto di vista lasciano un po' il tempo che trovano e non focalizzano la situazione invece sul punto della mozione. Quindi mi riallaccio un attimino a quanto esposto l'assessore Puglisi ma da quanto detto anche da Falsone, cioè il fatto che questa mozione effettivamente doveva essere analizzata un attimino per quello che è, e cioè analizzata anche per i

singoli punti. E devo dire purtroppo che cosa? Devo dire che facendo una considerazione riguardo alla mozione ci sono dei punti che condividiamo e altri punti che invece, delle richieste, che genererebbero troppi costi per l'amministrazione, altri che sarebbero anche troppo onerosi anche a livello organizzativo rispetto al beneficio che ne potrebbe ottenere. Cioè a mio parere sarebbe stato meglio eventualmente suddividere le varie proposte e concentrarle anche, perché no? su più mozioni, magari suddivise su aree tematiche; forse così si riusciva a focalizzare meglio l'attenzione su alcuni aspetti. Ad esempio saremmo stati ben lieti di votare a favore del punto 6C, cioè di destinare alle attività commerciali le somme originariamente impegnate per eventi che non si sono tenuti e non si terranno, oppure del punto 5A, riduzione della TARI alle attività commerciali per i mesi di riduzione e chiusura dell'attività. Per contro invece ci sono altri aspetti che poi ha già citato anche l'assessore Puglisi come ad esempio un censimento sulla disponibilità informatica delle famiglie con i figli in età scolare riportata al punto 3A, sarebbe intanto sicuramente troppo oneroso in termini di tempo e di organizzazione rispetto al dato che se ne otterrebbe; poteva essere ad esempio più utile e più rapido ed efficace fare in modo che fossero le famiglie stesse a comunicare l'eventuale mancanza degli strumenti idonei alla didattica, ma è anche vero che come ricordato dall'assessore Puglisi è già stato previsto dallo Stato un intervento in merito. Analogamente non è neanche facoltà del Comune intervenire sui rimborsi IMU come riportato nel punto 5A, essendo invece competenza dello Stato, eventualmente il Comune può solamente variare entro certi limiti le aliquote imposte. Ecco questo dal mio punto di vista è il ragionamento che doveva essere fatto un po' sulla mozione, cioè andare ad analizzare punto per punto e poi eventualmente discuterne. Tutto l'elenco delle cose fatte, ripeto, ci mancherebbe altro, però devo dire che lo trovo un po' fuori luogo. Ci sarebbero comunque molte altre considerazioni simili da fare oltre a quelle che ho fatto su altri punti della mozione e ribadisco il concetto che avremmo preferito che si votasse sui singoli punti, cosa che chiaramente non è fattibile, non è possibile, e pertanto stando così le cose purtroppo non possiamo votare a favore della mozione perché, ripeto, per il semplice fatto che



ci sono dei punti che non sono di competenza sicuramente dell'amministrazione e soprattutto sarebbero anche troppo onerosi.

Pertanto il nostro voto è di astensione.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Consigliere Di Salvo ha chiesto la parola, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Ammetto che sulla dichiarazione dell'assessore Martina ho un po' perso l'audio e l'ho anche scritto in chat, però l'esordio l'ho sentito forte e chiaro, l'assessore ha bollato la mozione come "non ha stimolato la discussione". Ringrazio per il complimento, anche se sembra che da tutti gli altri interventi sia emerso il contrario, nel senso che questa mozione è stata presentata da me e Roberto il 7 maggio 2020 e i tanto ripetuti e chiacchierati discorsi, diciamo, il decreto Rilancio Italia è del 13 maggio, ma come ho già detto prima come naturalmente sappiano tutti è un decreto che dovrà vedere l'approvazione delle Camere e probabilmente se non si vorrà richiedere la fiducia come sembra saranno molto probabilmente necessarie due letture per ogni ramo del Parlamento, quindi è stato enunciato il 13 maggio ma probabilmente verrà approvato verso fine maggio, non si sa, speriamo il prima possibile per tutti i nostri cittadini, naturalmente. Il riparto Piemonte che è stato citato è del 14 maggio, quello è stato votato in Consiglio Regionale come ha detto correttamente l'assessore Martina il 14 maggio e tutto ciò che viene fatto per i cittadini noi siamo ben contenti. Prendiamo anche atto del fatto che alcune categorie sono rimaste escluse, quindi fotografi organizzatori di eventi, montaggio e smontaggio palchi, attori, erboristerie, negozi di culto, negozi di giocattoli, fiorai, benzinai, noleggio bus, registi, servizi audio luci, sono rimasti esclusi da Riparto Piemonte, però come è noto a tutti c'è un livello governativo e un livello Regionale, le Province ci sono e non ci sono, in realtà ci sono ancora ma sono state depotenziate, e poi ci siamo noi a livello comunale e noi operiamo sul Comune in cui siamo stati eletti come diceva giustamente il – Sindaco abbiamo l'onore e l'onere di portare avanti quello per cui siamo stati votati. L'amministrazione naturalmente ha il compito di amministrare e

l'opposizione di pungolare e direi che in questa mozione non c'è nessun tono polemico se non una volontà di dare contributi e idee che per quanto per l'assessore Martina non abbiano stimolato la discussione credo siano importanti. Prendo atto come ha detto il Sindaco che i diritti amministrativi SUAP non sono applicati a Orbassano, mea culpa, e ringrazio l'assessore Puglisi che ha accettato il bando della Compagnia di San Paolo perché avrei voluto chiedere io di questa cosa perché so che Rivalta ha partecipato, di Orbassano non sapevo, abbiamo partecipato tramite la San Vincenzo, benissimo, sono felice di questa notizia. E poi l'affermazione sbagliata che ho dichiarato e abbiamo scritto come consiglieri che "da questa emergenza deriva anche da un indebolimento delle reti pubbliche private di mutui aiuti e di servizi di prossimità", naturalmente non era una critica all'amministrazione e sono contento della panoramica che è stata fatta dall'assessore Puglisi perché valeva un livello così approfondito del quadro orbassanese. Però sull'affermazione sbagliata, appurato che non era una critica all'amministrazione, parlavo proprio oggi con un'amica che è psicologa che diceva che naturalmente per le persone con difficoltà, persone fragili e bambini, non parliamo di educativa in presenza uguale a quella telematica, senza dare una colpa a nessuno ovviamente, se non al Coronavirus, c'è un danno da socializzazione, un danno relazionale-cognitivo, per i bambini c'è un problema di paure che possono insorgere, non essere visti, ricordati, quindi non c'è assolutamente una critica in questo all'amministrazione però non si può neanche dire che i servizi sono potenti come lo erano prima; banalmente esula dal contesto comunale, ma i centri estivi parrocchiali sono chiusi, tanti altri aspetti che danno un contributo sociale importantissimo sono chiusi, con la didattica si fa molto, ma ovviamente non si può ovviare a tutto.

Poi l'assessore Puglisi citava un caso del 30 aprile dell'educativa scolastica di un bambino portatore di handicap, su questo tema che diceva ha travalicato il tema dell'assessore alla cultura, su questo tema siamo preparati come Partito Democratico perché avevamo presentato un'interrogazione sull'educativa scolastica, quindi sappiano benissimo che l'educativa scolastica non fa didattica ma fa sostegno e nell'interrogazione che leggo brevemente, un estratto, c'era una FAQ del ministero che diceva: durante la sospensione del

servizio scolastico viene garantita l'assistenza alle persone con disabilità? sì, durante la sospensione del servizio scolastico e per tutta la sua durata gli Enti locali possono fornire, tenuto conto del personale disponibile, l'assistenza agli alunni con disabilità mediante erogazione di prestazioni individuali domiciliari. Queste prestazioni sono finalizzate al sostegno della fruizione dell'attività didattica a distanza, I lavoratori che si spostano per fornire tali prestazioni necessitano comunque dell'autocertificazione e devono rispettare le regole di distanziamento sociale per prevenire il disagio, tanto più che le persone con disabilità possono essere soggetti ancora più fragili.

Naturalmente si dice "possono", e nell'interrogazione noi chiediamo conto e a firma del Sindaco e dell'assessore Mana hanno risposto all'interrogazione e le posizioni, per quanto noi abbiamo pungolato in altra direzione, le decisioni sono legittime perché non c'è un obbligo e anche in questa mozione noi non obblighiamo nessuno ma chiediamo di potenziare ove possibile.

Sui PON le possiamo dire che la proposta dei PON arriva proprio da un insegnante delle scuole che conoscendo la difficoltà nel mettere in pista dei progetti di questo tipo, ovviamente la parte tecnica per quanto riguarda la didattica è di competenza della scuola, però a volte la rete amministrativa che è più abituata a lavorare per progetti degli Enti può dare quel supporto che magari manca alle scuole. Anche qui è una proposta, ovviamente massima indipendenza delle scuole, ci mancherebbe, ma anche qui non si chiede di travalicare ma di costituire la commissione, un tavolo di lavoro. Poi sul sassolino che si è tolto mi ha colto impreparato su quella parte del sostegno, dei mancati soldi alle paritarie, però mi ha stupito che lo dicesse a me, crede che io abbia molta influenza per farlo arrivare ai piani alti, però purtroppo oltre a questo livello comunale non riesco a incidere e forse non riesco a incidere neanche qua come dice l'assessore Martina. Sui tablet e i PC, anche qui è tutto di competenza del governo l'educativa, ne siamo perfettamente a conoscenza, e crediamo e l'abbiamo ripetuto sia nelle commissioni sia negli interventi precedenti, che il governo si sia mosso abbastanza su quanto riguarda i dispositivi i tablet e i PC forniti in comodato d'uso, è stato messo a disposizione di ogni complesso scolastico o comunque ogni gruppo di complesso scolastico un tecnico informatico per sistemare tablet e PC prima di poterli offrire agli

studenti; sulla connessione è vero che c'è scritto, però è stato fatto poco dalle scuole perché hanno privilegiato nel dare i soldi che non erano infiniti sui dispositivi e quindi altri Comuni sono venuti incontro offrendo la connessione, e qui era la richiesta di integrazione. Quindi mi ricollego a quello che diceva Suriani, sappiamo benissimo che queste competenze sono del governo ma noi si chiedeva di integrare le risorse e poi sempre al collega Suriani noi abbiamo chiesto di istituire un tavolo, quindi la votazione è solo di costituire un tavolo di coordinamento, alla pag. 2, in cui valutare compatibilmente con le disponibilità di risorse e le normative vigenti la fattibilità. Poi nel momento in cui viene fuori il 13 maggio un decreto e il 14 maggio riparte il Piemonte, naturalmente si prende atto e non si va a fare un doppio impegno, però è bene che l'amministrazione abbia una strategia e che la porti avanti parallelamente, poi è ovvio che ci sono vari livelli. Detto questo prendo atto che rispetto alle ultime commissioni, quindi gli ultimi dati che sono stati comunicati a noi consiglieri di opposizione ci siano stati dei passi avanti, sono contento, sia per la TARI, per la Compagnia di San Paolo è stato detto che è stato fatto negli ultimi giorni quindi anche di quello ne prendo atto, il contributo all'affitto bene, e sul rimborso IMU che diceva il consigliere Suriani anche qui sappiamo benissimo che l'IMU è di competenza dello Stato come si diceva anche ieri in commissione per i fabbricati categoria D il 7,6‰ va allo Stato il 3 resta all'amministrazione; noi abbiamo usato il termine "rimborso" perché il rimborso è un qualcosa che il Comune può fare ma è legato alla perdita di reddito, cose di questo tipo, quindi ciò che a livello statale è dovuto e l'amministrazione non può fare nulla, nel momento in cui si prende atto di una situazione di difficoltà e si vuole creare un rimborso sotto forma di qualche agevolazione è una cosa che era vista in quest'ottica qui. Comunque ringrazio tutti gli assessori e i consiglieri per gli interventi.

Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo.

Il Sindaco mi ha chiesto di intervenire, prego signor Sindaco.

Sindaco

Proprio una considerazione di carattere generale. Per quanto riguarda gli eventi di cui parlava prima il consigliere Suriani, prendere parte dei soldi delle attività che non sono state fatte, quei soldi in questo particolare momento non ci sono perché non differiamo le entrate e non sappiamo quali saranno le mancate entrate. Noi in questo momento, proprio perché è un momento di emergenza, non sappiamo sul bilancio del Comune quali saranno realmente i gettiti che arriveranno, ed ecco perché diventa importante e fondamentale per poter promuovere dei programmi e realizzarli, capire quanto il Governo ripianerà e in quali importi. Se un governo ti risponde dicendo che ripianerà quella quota mancante sulla base dei codici SIOPE di determinati entrate, certo che l'amministrazione può intervenire in quegli ambiti in cui o i Decreti Legge non sono entrati per "n" ragioni, perché hanno prediletto determinati interventi rispetto ad altri, oppure perché non si riesce a far fronte. Quindi muoversi in questo momento vuol dire, proprio in mancanza di cifre chiare, di importi chiari o di importi definiti, diventa difficile andare a muoversi, muoversi su determinati settori. Se in questo momento, faccio un esempio che potrebbe non calzare perché domani magari cambia tutto, se domani mattina dicono: diamo 50.000 euro ai Comuni per i centri estivi, va da sé che ripianiamo quello che potrà essere il mancato gettito da parte della TARI a questo punto il Comune dice: ok, laddove io ho un mancato gettito ma mi viene ripianato sono tranquillo e posso fare delle piccole considerazioni, delle piccole agevolazioni, posso andare incontro ed è quello che si sta cercando di ragionare. Quanto cuba sul bilancio il mancato pagamento di una TARI? 500.000/400.000 perfetto faccio delle valutazioni, riesco ad averle dove queste entrate? Mi entreranno da dove? Mi entreranno dalla riscossione dell'IMU, dalla riscossione della TASI? Le famiglie avranno determinati bisogni o ne avranno determinati altri? Ecco perché diventa importante capire quali sono gli interventi del governo e dove arriveranno, perché sulla base di quelli il Comune si muoverà visto che si tratta di interventi di trasferimenti, quindi di trasferimenti di trasferimenti di somme, il Comune, l'amministrazione potrà operare in quei settori che sono stati o integrando o sono stati totalmente non considerati, o il paese richiede determinati interventi e quindi si opererà su quelli. Ma in questo

particolare momento il rischio è quello di andare a dare del denaro che non c'è, in questo momento non c'è, le entrate non sono le entrate previste prima del Coronavirus, questo è il punto, oggi è un'altra cosa stiamo parlando di un altro momento, quindi gli interventi, proprio perché un'amministrazione deve valutare in che modo aiutare, integrare e maneggiare il pubblico denaro, deve capire come muoversi, dove muoversi lo possiamo comprendere. I temi sono questi, non sono altri, ma quale sarà il fabbisogno reale? Il Governo ti dà 113.000.000 per le scuole, sono sufficienti? Si orienteranno le cifre in un certo modo? Si spenderanno solo per servizi o si spenderanno anche per la parte dei dispositivi? Queste sono le valutazioni, ed è qui che dobbiamo vedere i risvolti dei decreti sui nostri bilanci e da lì ragioneremo su quelli che sono gli interventi proprio reali da fare. Quindi l'amministrazione non è che non c'è, l'amministrazione c'è eccome, sta operando e si muove però con un'attenzione minuziosa, proprio perché il denaro pubblico è denaro importante, proprio perché le risorse devono essere indirizzate in modo efficace, non possiamo pensare di dare alle famiglie in questo momento laddove le famiglie oggi ricevono tanto e un altro settore rimane completamente scoperto, oppure diamo un bonus quando in realtà bonus sono già sufficienti per aiutare le famiglie, magari dobbiamo intervenire invece sulle imprese.

Allora in questo momento vediamo i risvolti che avranno questi decreti, questi aiuti, dopodiché opereremo in tal senso perché è nostro interesse, in senso positivo, perché è nostro interesse in quanto è nostro obiettivo in quanto abbiamo deciso di fare una determinata scelta di occuparci della cosa pubblica e di andare incontro ai cittadini e alle necessità del territorio, di operare con efficacia. Non basta operare, bisogna operare con efficacia. Questo è il valore aggiunto che si vuole dare e sulla base di chi ha finanziato 55 miliardi, scusate non sono noccioline, 55 miliardi bisogna avere senso di responsabilità. Quindi credo che questo sia il discorso più giusto e più equilibrato di fare. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Mi permettete una piccola osservazione. Tutte queste entrate di spesa corrente che non entrano per ovvi motivi o che vengono differite, sappiate che non sono solo contributi o manifestazioni, ma ci sono gli

stipendi dei dipendenti, c'è il riscaldamento, la luce e tutto il resto, tutte quelle che sono le spese di spesa corrente che il nostro Comune deve sostenere attraverso queste entrate in spesa corrente. Quindi occhio che senza entrate non è poi facile gestire la cosa. C'è l'intervento di Martina, prego.

Assessore Martina

Grazie Presidente. Volevo semplicemente riprendere la battuta del consigliere Di Salvo. Mi spiace che sia ... per la mia premessa nell'intervento, ma forse mi sono espressa male, forse è arrivato male il messaggio, però rileggendo la mozione, e l'ho riletta in questo frangente, quando dicevo che non ci sono stati stimoli è perché effettivamente molte cose, come ha detto poi tra l'altro anche il consigliere Suriani, uno non erano o di competenza ... due, non era onere nostro occuparcene perché in qualche modo era un campo più governativo sia nazionale che regionale e poi onestamente alcune cose erano [incomprensibile] sull'attività SUAP [incomprensibile]. Quindi onestamente non sapevo su che cosa concentrare il dibattito, quindi io l'ho detto in premessa, non mi ha stimolato più di tanto la discussione ma non era un attacco direttamente alla mozione, ma quanto al fatto che non c'erano effettivamente argomenti da sviscerare più di tanto, perché o non erano di nostra competenza oppure [incomprensibile] delle direttive che non dipendevano particolarmente da noi.

In ogni caso l'ho detto in premessa che avrei colto l'occasione per enucleare un po' le attività svolte dagli uffici comunali [incomprensibile] perché ci tenevo, perché si è detto tanto degli uffici, dell'assistenza [incomprensibile], però appunto ci tenevo a precisare anche il lavoro svolto da questo ufficio e poi in generale dall'amministrazione comunale, che so benissimo che ognuno di voi ha colto in questi mesi ma poteva essere l'occasione per giustamente ribadire alcuni aspetti, volevo dare [incomprensibile] anche sui mercati che sono stati oggetto di discussione ... e anche questo mi sembrava ... Poi come diceva il Sindaco raccontare un po' i vari passaggi governativi, i decreti legge, i decreti regionali può servire per la cittadinanza soprattutto anche del settore commerciale per capire un po' che cosa succederà da qui [incomprensibile]. Quindi non mi è sembrata una discussione che in qualche modo non possa tornare utile. Grazie.

Presidente

Grazie assessore Martina. Se non ci sono altri interventi io mi avvierei alla votazione.

Favorevoli alla mozione ... Di Salvo, Taglietta, Raso e Falsone

Astenuti ... Suriani

Contrari ... i rimanenti

Segretario

Quindi riepilogo: c'è un astenuto, Suriani, 11 contrari e 4 favorevoli.

Presidente

Abbiamo superato la mezzanotte anche abbondantemente, bisogna fare la chiusura e la riapertura del consiglio comunale, quindi il Segretario procede con l'appello, mi pare che ci siamo ancora tutti, ad ogni modo l'appello va fatto.

Segretario

Bosso: presente – Cono Genova: sì c'è – Di Salvo: sì – Falsone: sì – Gambetta: sì – Guastella: sì – Guglielmi: sì, lo vedo – Maiolo: sì – Marocco: sì – Mesiano: sì – Pasqualini: sì – Raso: sì – Rivoiro: sì – Stassi: sì – Suriani: sì – Taglietta sì – Veneziano assente.

16 presenti.

Presidente

Faccio solo un ulteriore screenshot dei presenti ... Ok.